



COMUNE DI DRO

Provincia di Trento
Via Torre, 1 – 38074 Dro (TN)
www.comunedro.it



Preg.mi Consiglieri Comunali
Benuzzi Malfer Stefano
Trasmissione via e_mail

Oggetto: Risposta interrogazione prot. n. 8754/2023: deposito degli atti.

Con riferimento ai quesiti posti nella interrogazione sopra indicata, si precisa che non corrisponde al vero quanto dichiarato nella medesima.

L'accesso agli atti da parte dei consiglieri di minoranza avviene regolarmente come è facilmente riscontrabile dal protocollo comunale dove le richieste di accesso agli atti e le risposte vengono regolarmente protocollate nel rispetto dei tempi di risposta previsti dalla normativa di riferimento e quindi entro i 15 gg.

E' invece evidente la volontà di parte della minoranza consiliare in questa legislatura di gravare il lavoro degli uffici comunali con continue richieste di accesso, tra l'altro presentate in maniera pressochè identica da più consiglieri di minoranza, con l'evidente intento di oberare di lavoro gli uffici comunali ed impedire loro di proseguire nella regolare attività comunale e ostacolando in questo modo la maggioranza nel raggiungimento dei propri obiettivi e causando un indubbio danno al Comune ed alla cittadinanza del Comune di Dro.

Non corrisponde al vero poi che vi sia stato un susseguirsi di atti illegittimi. Gli atti citati (petizione popolare sulla viabilità di via Roma, funzionamento commissione urbanistica, ecc.) sono atti regolarmente assunti dall'Amministrazione comunale di Dro che tra l'altro in merito al primo atto (petizione popolare) ha anche assunto un parere dell'Avvocatura dello Stato che ha sancito la piena regolarità dell'agire dell'Amministrazione comunale.

Gli atti che vengono depositati presso gli uffici comunali in vista della seduta del consiglio comunale, ad eccezione dei pareri, vengono di norma caricati sull'area riservata dei consiglieri comunali e vengono fotocopiati (con grande dispendio di carta) su richiesta dei consiglieri Tavernini, Benuzzi Malfer e Ferrari. I consiglieri non hanno mai chiesto copia dei pareri, se non in occasione dell'ultimo consiglio comunale dove sono stati richiesti tre giorni prima del consiglio e sono stati prontamente inviati.

A riguardo si invitano i consiglieri Tavenini, Benuzzi Malfer e Ferrari ad utilizzare i documenti caricati sull'area a loro riservata evitando di richiedere anche la copia cartacea dei medesimi documenti, con spreco di carta e costi per il Comune o quantomeno a chiedere una copia cartacea per gruppo consiliare.

Per quanto riguarda i pareri, come già spiegato nella seduta consiliare del 27 luglio u.s., le bozze di delibera che vengono depositate agli atti sono conseguenti al rilascio dei prescritti pareri in quanto il sistema informatico delle delibere del Comune di Dro prevede che per poter formare l'ordine del giorno vengano rilasciati i pareri di legge sugli schemi di deliberazione sottoposti al consiglio comunale.

Infatti l'art. 30 comma 3 del regolamento interno del consiglio comunale prevede che "di norma" gli atti depositati sono altresì resi disponibili nell'area riservata dei consiglieri comunali. **Questo significa che non vi è un obbligo di deposito nell'area riservata.**

Si fa presente che i consiglieri Tavernini e Ferrari hanno inutilmente e provocatoriamente chiamato i carabinieri in merito al mancato deposito nell'area riservata dei pareri del consiglio comunale del 27 luglio scorso, **quando il caricamento in tale area non è né necessario né obbligatorio.**

Per quanto riguarda i quesiti specifici, di seguito si riportano i relativi chiarimenti:

1. Non risulta che gli atti depositati in segreteria sono diversi nell'area riservata; si invita il consigliere Benuzzi Malfer a segnalare eventuali discordanze. Si precisa che i pareri sono a corredo delle proposte di deliberazione, ma ad oggi non vengono caricati nell'area riservata.

Per quanto riguarda le copie degli atti richieste dai consiglieri comunali Tavernini, Benuzzi Malfer e Ferrari, ad oggi gli stessi non hanno mai fatto richiesta di copia dei pareri se non in occasione dell'ultimo consiglio comunale dove il consigliere Tavernini ha chiesto copia dei pareri che gli è stata prontamente inviata. Una seconda copia gli è stata consegnata davanti ai carabinieri dopo che i medesimi avevano riscontrato che i pareri erano regolarmente depositati presso la segreteria comunale;

2. i consiglieri, come previsto dall'art. 30 comma 2 del regolamento interno del consiglio comunale, hanno "diritto di consultare gli atti d'ufficio richiamati o citati negli schemi di deliberazione depositati e nei relativi allegati";

3. in alto a sinistra dell'area riservata ai consiglieri comunali è indicata la data di caricamento degli atti;

4. l'art. 30 del regolamento interno del consiglio comunale non prevede l'invio via mail, che costituirebbe un aggravio del procedimento;

5. fa fede il deposito cartaceo, come previsto dall'art. 30 comma 1 del regolamento interno del consiglio comunale;

6. si ribadisce, come già fatto nella seduta consiliare del 27 luglio u.s., la correttezza e legittimità dell'operato dell'Amministrazione comunale messa in dubbio subdolamente e strumentalmente da parte della minoranza consiliare;

7. di eventuali disguidi risponde il Segretario comunale;

8. i pareri non sono caricati nell'area riservata in quanto poco rilevante, essendo necessario che i pareri siano stati rilasciati per poter formare l'ordine del giorno e quindi procedere al deposito degli atti;

9. non vi è alcun vizio in quanto l'art. 30 comma 3 del regolamento interno del consiglio comunale prevede che "di norma" gli atti depositati sono altresì resi disponibili nell'area riservata dei consiglieri comunali. **Questo significa che non vi è un obbligo di deposito nell'area riservata.**

10 e 11. L'accesso agli atti da parte dei consiglieri di minoranza avviene regolarmente come è facilmente riscontrabile dal protocollo comunale dove le richieste di accesso agli atti e le risposte vengono regolarmente protocollate nel rispetto dei tempi di risposta previsti dalla normativa di riferimento.

E' invece evidente la volontà di parte della minoranza consiliare di gravare il lavoro degli uffici comunali con continue richieste di accesso, tra l'altro presentate in maniera pressochè identica da più consiglieri di minoranza, con l'evidente intento di oberare di lavoro gli uffici comunali ed impedire loro di proseguire nella regolare attività comunale e minando l'efficienza dell'azione amministrativa.

Distinti saluti.

II SINDACO
- Claudio Mimioia -

